



INFO POINT N.8

DELLA DIREZIONE DELLA SEZIONE ARBITRALE

SE NE FACCIAMO TANTE, UN MOTIVO C'È

ACQUAROSSA AGNO AIROLO ALTO MALCANTONE ARANNO
ARBEDO-CASTIONE AROGNO ASCONA ASTANO AVEGNO
GORDEVIO BALERNA BEDANO BEDIGLIORA BEDRETTO
BELLINZONA BIASCA BIOGGIO BISSONE BLENIO BODIO
BOSCO GURIN BREGGIA BRIONE SOPRA MINUSIO BRIONE
(VERZASCA) BRISSAGO BRUSINO ARSIZIO CADEMARIO
CADEMPINO CADENAZZO CAMPO (VALLEMAGGIA) CANOBBIO
CAPRIASCA CASLANO CASTEL SAN PIETRO CENTOVALLI
CERENTINO CEVIO CHIASSO COLDRERIO COLLINA D'ORO
COMANO CORIPPO CROGLIO CUGNASCO-GERRA CUREGLIA
CURIO DALPE FAIDO FRASCO GAMBAROGNO GIORNICO
GORDOLA GRANCIA GRAVESANO ISONE LAMONE
LAVERTEZZO LAVIZZARA LINESCIO LOCARNO LOSONE
LUGANO LUMINO MAGGIA MAGLIASO MANNO MAROGGIA
MASSAGNO MELANO MELIDE MENDRISIO MERGOSCIA
MEZZOVICO-VIRA MIGLIEGLIA MINUSIO MONTECENERI
MONTEGGIO MORBIO INFERIORE MORCOTE MURALTO
MUZZANO NEGGIO NOVAGGIO NOVAZZANO ONSERNONE
ORIGLIO ORSELINA PARADISO PERSONICO POLLEGIO
PONTE-CAPRIASCA PONTE-TRESA PORZA PRATO-LEVENTINA
PRATO-LAVIZZARA PURA QUINTO RIVA SAN VITALE RIVIERA
RONCO SOPRA ASCONA ROVIO SANT'ANTONINO SAVOSA
SERRAVALLE SESSA SONOGNO SORENGO STABIO
TENERO-CONTRA TERRE DI PEDEMONTE TORRICELLA-TAVERNE
VACALLO VERNATE VEZIA VICO-MORCOTE VOGORNO

**IN TUTTI QUESTI COMUNI ABBIAMO REALIZZATO ALMENO UNA
TETTOIA**



Sede principale

Marino Bernasconi SA - Via Argine 3 - Zona industriale 1 - CH 6930 Bedano
Tel. +41 (0)91 935 40 50 - Fax +41 (0)91 935 40 55
www.marinobernasconi.ch - bedano@marinobernasconi.ch

Succursale

Marino Bernasconi AG - Wässerstrasse 19 - CH 8340 Hinwil
Tel. +41 (0)43 843 20 30 - Fax +41 (0)43 843 20 33
www.marinobernasconi.ch - hinwil@marinobernasconi.ch

Edizione luglio, 2019

Francesco Bianchi è l'ospite della presente edizione di **INFO POINT**. Francesco ha raggiunto e superato i 50 anni di attività quale arbitro, ispettore e istruttore. Un traguardo che merita di essere sottolineato in modo particolare.

Buona lettura.

Direzione della sezione arbitrale





INDICE:

Lettera del preposto

1. Piano dei corsi di formazione e di aggiornamento girone di andata 2019/2020
2. Sedute della direzione della sezione arbitrale
3. Elenco debuttanti primavera 2019
4. Arbitri promossi nel girone di ritorno 2018/2019
5. Dopo aver decretato un calcio di punizione.....
6. Arbitri Footeco
7. Echi da Sessa corso talenti e promesse 09/10.02.2019
8. Risultato del questionario
9. Un po' di storia / Regole del club universitario di football 1856
10. Due arbitri premiati
11. Conferenza Paolo Casarin
12. L'ospite
13. L'angolo dei mini arbitri
14. Estratto del rapporto della FTC stagione 1958/1959
15. Collaborazione con la scuola per arbitri a Cuba
16. L'angolo dei talenti
17. L'angolo delle promesse
18. Corso istruttori/ispettori ASF
19. Organigramma della Commissione Arbitri



Responsabile arbitri FTC Silvio Papa

Cari arbitri e amici del calcio regionale,

un altro campionato è stato messo alle spalle e in generale posso essere soddisfatto delle prestazioni dei nostri arbitri. La disponibilità di alcuni direttori di gioco è stata insufficiente per cui il convocatore ha dovuto effettuare vere acrobazie per assicurare un arbitro ad ogni gara. Queste continue indisponibilità dimostrano che in alcuni non vi è motivazione per cui è il caso di riflettere se continuare o meno l'attività. In futuro la nostra commissione si dovrà chinare a fondo su questo problema e tagliare i rami secchi. Meglio pochi ma buoni.

Gli scambi delle terne con le altre associazioni regionali è proseguito anche nella stagione appena trascorsa purtroppo da parte nostra si sono verificate troppe defezioni e rinunce all'ultimo momento. Sono conscio dell'impegno che ogni trasferta comporta ma è anche vero che chi si pone un chiaro obiettivo deve giocoforza passare per questa strada. Ai già collaudati scambi si sono aggiunte alcune partite di seconda lega dirette da terne inserite nel programma "Academy" della CA ASF.

Cento sono gli anni che la nostra Federazione compie nel 2019 e come avete potuto rilevare anche il nostro "Info Point" ha cambiato veste. Dal logo a forma di pallone si è passati a un logo più moderno. Oltre a ciò sono state previste durante tutto l'anno diverse manifestazioni organizzate dal comitato della FTC. Da parte nostra abbiamo organizzato lo scorso 20 maggio una conferenza con l'ex arbitro FIFA e ex dirigente di alto livello Paolo Casarin. La serata è risultata positiva, buona la partecipazione degli arbitri e degli ospiti. Purtroppo ho dovuto constatare per l'ennesima volta l'assenza delle società. Da notare che la prima parte riguardava le nuove regole che sono entrate in vigore il 1° luglio.

Termino queste mie righe ringraziandovi per quanto fatto nella scorsa stagione e vi auguro buone vacanze nella speranza di rivedervi preparati e motivati all'inizio della stagione 2019-2020.

Silvio Papa
Preposto arbitri FTC

1. PIANO DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO GIRONE DI ANDATA 2019/2020



Responsabili Nicola Hunziker e Michele Cassiani

FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO - COMMISSIONE ARBITRI							
Piano dei corsi campionato 2019/20 (autunno)							
Data	Orario	Luogo		Partecipanti	Descrizione corso	Direzione	
1. Formazione continua dei quadri CA FTC							
2. Formazione continua degli arbitri							
LUN 08.07.19	19.30-22.30	Bellinzona	Spazio Aperto	sopra conv. Clubcorner.ch	Discussione Obbligatoria	Cassiani	
SAB 24.08.19	08.30-11.30	Cadempino	Centro Eventi	sotto conv. Clubcorner.ch	Discussione Obbligatoria	Cassiani	
LUN 26.08.19	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	conv. Clubcorner.ch	Recupero DOA	Cassiani	
3. Condizione fisica							
SAB 27.07.19	09.30-11.00	Rivera	Centro Sportivo	A-AA 09.30 (II lega) - 10.00 (III + AA) continua	Test fisico (FIFA: II inter/II reg./III/AA)	Riva	
MAR 20.08.19	19.30-21.00	Rivera	Centro Sportivo	A-AA 19.30 (III + AA) - 20.00 (II lega) continua	Test fisico (FIFA: II inter/II reg./III/AA)	Riva	
MAR 27.08.19	19.30-21.00	Rivera	Centro Sportivo	A-AA recupero	Recupero test	Riva	
4. Formazione degli arbitri assistenti							
GIO 22.08.19	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	AA candidati AA	corso di formazione	Palmieri	
5. Formazione di base degli arbitri gruppo talenti e promesse							
SAB 27.07.19	09.30-10.00	Rivera	Centro sportivo	G-TAL gruppo talenti + gruppo promesse	test fisico	Riva S	
da definire	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	G-TAL gruppo talenti	1. serata obbligatoria	Bianchi F.	
da definire	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	G-PRO gruppo promesse	1. serata obbligatoria	Kever S.	
6. Formazione di base degli arbitri debuttanti							
MER 21.08.19	19.30-21.30	Giubiasco	Sede FTC	A deb candidati iscritti accompagnati	Serata di presentazione/conoscenza	Hunziker	
SAB 31.08.19	08.30-17.30	Rivera	Centro Sportivo	A deb candidati ammessi	Corso di formazione-parte 1	Hunziker	
DOM 01.09.19	08.30-17.30	Giubiasco	Sede FTC	A deb candidati ammessi	Corso di formazione-parte 2	Hunziker	
SAB 07.09.19	08.30-11.30	Giubiasco	Sede FTC	A deb candidati ammessi	Corso di formazione-parte 3	Hunziker	
LUN 09.09.19	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	A deb candidati ammessi	Corso di formazione-parte 4	Hunziker	
LUN 21.10.19	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	A deb candidati che hanno superato il test	corso di formazione -approfondimento	Hunziker	
7. Arbitri Footeco							
MAR 10.09.19	18.30-20.00	Giubiasco	Sede FTC	A FoTE nuovi arbitri Footeco	Corso di formazione	Riva	
MER 11.09.19	18.30-19.30	Giubiasco	Sede FTC	A FoTE arbitri footeco	Corso di aggiornamento	Riva	
8. Mini Arbitri							
GIO 29.08.19	18.30-20.30	Giubiasco	Sede FTC	mA nuovi mini arbitri	Corso di formazione	Palmieri	
SAB 31.08.19	08.30-11.30	Rivera	Centro Sportivo	mA nuovi mini arbitri	Corso di formazione-Test fisico	Palmieri	
GIO 05.09.19	18.30-20.00	Giubiasco	Sede FTC	mA nuovi mini arbitri	Corso di formazione	Palmieri	
9. Corso Ispettori							
LUN 02.09.19	19.00-21.00	Giubiasco	Sede FTC	isp ispettori/istruttori Gruppo 1	Corso di formazione	Papa	
MAR 03.09.19	19.00-21.00	Giubiasco	Sede FTC	isp ispettori/istruttori Gruppo 2	Corso di formazione	Papa	

VI RENDIAMO ATTENTI CHE NON VERRANNO INVIATE CONVOCAZIONI PERSONALI. LA DATA CHE VI RIGUARDA E' REGISTRATA IN CLUB CORNER.

MODIFICHE DI DATE SOLO PREVIO ACCORDO CON IL SEGRETARIATO FTC O CON IL PREPOSTO.

2. SEDUTE DELLA DIREZIONE DELLA SEZIONE ARBITRALE

- E' stata organizzata la serata con Paolo Casarin. La stessa ha avuto un buon successo. La prima parte della serata è stata dedicata alle modifiche delle regole di gioco per la stagione 2019/2020.
- Le discussioni obbligatorie di inizio stagione verranno effettuate in due sedi e questo per fare in modo che le diverse modifiche alle regole vengano spiegate in ugual misura ai partecipanti.
- Il consuntivo del corso talenti di Sessa che si è svolto in febbraio è da considerarsi positivo. Purtroppo le condizioni meteo hanno disturbato notevolmente l'attività esterna.
- Argomento disciplina: L'indisciplina sui campi ha portato in un mese a tre dimissioni. Non solo arbitri giovani ma anche arbitri "anziani" di attività e di un certo livello. La situazione preoccupa in quanto il livello di guardia è stato superato non tanto per fatti gravissimi ma piuttosto per le continue proteste, insulti e tendenza a non accettare nessuna decisione dell'arbitro.
- Il reclutamento è stato più volte tema di discussione in seno alla commissione. Siamo giunti alla conclusione che malgrado la nostra completa disponibilità non siamo riusciti a far breccia nelle società questo significa che per il momento ci aggregiamo al progetto di reclutamento nazionale ma non insisteremo oltre misura sul territorio. I costi causati da queste campagne non hanno dato esiti positivi e oltretutto abbiamo notato una certa passività da parte degli addetti ai lavori.
- Anche quest'anno verrà distribuita una maglietta ad ogni direttore di gioco.
- Come le scorse stagioni è in corso la traduzione in italiano delle regole di gioco, le stesse verranno distribuite verso fine agosto.
- Direzione delle gare di allievi D9. Dopo un periodo di transizione effettuato nel girone di ritorno dello scorso campionato è stata esaminata l'intera problematica. La FTC inviterà le squadre con allievi D9 a giocare il sabato mattina. In casi **eccezionali** le partite potranno essere giocate anche al pomeriggio. Per quanto riguarda i mini arbitri il progetto continua e gli stessi dirigeranno le partite del mattino per contro le partite del pomeriggio saranno dirette dagli arbitri debuttanti non convocati per partite del calcio a 11. Questo sistema comporterà delle ore supplementari di lezione per i debuttanti.
- Per le finali Nazionali U18/U16 ci è stata richiesta una terna. La scelta è caduta su Jevremonic Zarko (arbitro), Jezkic Dragan e Villani Giovanni (assistenti).
- Nella seduta di qualifica sono stati designati i due nostri rappresentanti all'Academy (vedi pagina riservata ai talenti).
- "Direzione della sezione arbitrale" viene definitivamente accantonato e come in tutte le altre regioni da subito si parlerà di "Commissione Arbitri".

3. ELENCO DEBUTTANTI PRIMAVERA 2019

Hanno concluso il corso i seguenti candidati:

Boggioni	Piermario	1970	AS Villa Luganese	
Cotelli	Leonardo	1999	GC Biaschesi	
Delorenzi	Milo	1988	FC Riva	
Disconzi	Ettore Cesare	1988	FC Bioggio	
Juorno	David	1975	AC Ravecchia	
Mavakala	Eliel	2001	FC Solduno	ex mini A
Messi	Daniele	1995	AC Lema	
Miceli	Christian	1996	AC Taverne	
Puglioli	Stefano	2001	AC Codeburgo	
Spagnuolo	Andrea	1990	AS Coldrerio	
Valeo	Mattia	1991	FC Moderna	

Dei ventiquattro candidati iscritti 10 hanno superato tutti gli scogli per diventare arbitro. Uno non ha ancora ricevuto la qualifica per motivi di salute.



Fonte: cepicolombia.com.co

4. ARBITRI PROMOSSI NEL GIRONE DI RITORNO 2018/2019

Jevremovic	Zarko	1996	Academy (arbitro)
Jerkic	Dragan	1998	Academy (assistente)
Bartolo	Mattia	1988	2. Lega inter
Villani	Giovanni	1999	2. Lega inter (assistente)
Karakus	Ibrahim	1990	2. Lega
Corsaro	Diego	1971	3. Lega
Gola	Fabio	1998	4. Lega
Spagnuolo	Andrea	1990	5. Lega
Maloku	Ardi	1994	5. Lega



5. **DOPO AVER DECRETATO UN CALCIO DI PUNIZIONE.....**

Ancora troppe volte si constata come il comportamento dell'arbitro in occasione di calci di punizione lasci a desiderare o dia adito a osservazioni o peggio a penalizzazioni nei rapporti di coaching.

Troppi arbitri, di tutte le categorie, non hanno ancora capito che concedere un calcio di punizione significa permettere a chi ha subito un fallo di beneficiare di un vantaggio; spesso, per colpa del permissivismo dell'arbitro, questa situazione di vantaggio per l'attaccante si trasforma in una situazione di vantaggio per il difensore.

L'arbitro fischia la punizione, fa qualcosa per allontanare i difensori e poi aspetta l'imboccata di chi deve (o dovrebbe) beneficiare della punizione per la verifica della distanza, visto che non può tirare.

Compito dell'arbitro è quello di intervenire con prontezza e decisione, dimostrandosi attivo. Quindi i difensori devono essere allontanati subito dal pallone ma non accontentarsi dei primi 2 -3 metri: l'arbitro deve fare il suo compito fino in fondo, portando energicamente i difensori a una distanza più vicina possibile ai 9,15 metri, in modo da permettere agli attaccanti di eseguire la punizione.

L'arbitro deve indicare con maggior precisione possibile la distanza da lui voluta: quindi il semplice invito "indietro, indietro" può risultare poco efficace, perché anche un indietreggiamento di pochi decimetri può costituire un rispetto della richiesta arbitrale. Allora occorre che l'arbitro indichi con il suo braccio ("Qui, dove sono io") il punto da lui desiderato.

Se si deve procedere alla verifica della distanza, occorre essere chiari: dire di aspettare il fischio, tranquillizzare eventuali difensori agitati comunicando che sarà lui, con il colpo di fischietto, a dare la ripresa del gioco. Tenere sotto controllo il pallone per evitare di cadere in pericolosi giochi del tipo "arbitro, l'ha spostata". Spostarsi con celerità, piazzarsi e dare, con il colpo di fischietto, la ripresa del gioco.

Quando si misura la distanza, nessuno deve rimanere nelle vicinanze del pallone, anzi nessun difensore deve rimanere alle spalle dell'arbitro: cosa si può pensare della personalità di un arbitro che, misurati i 9,15, deve ancora intervenire per imporre la distanza ad altri giocatori che non hanno adempito al suo ordine.



Responsabile footeco Sergio Riva

6. **ARBITRI FOOTECO**

Il gruppo degli arbitri per il campionato Footeco è stato rivisto in data 9 maggio a seguito delle prestazioni, della disponibilità e delle direttive emanate dalla CA/ASF. Di seguito il nuovo gruppo:

Elenco arbitri Footeco stagione 2019/2020

1.	Bianchetti	Emanuele	1998
2.	Brun	Louis	2000
3.	Faillace	Marco	2000
4.	Bolla	Alessio	1999
5.	Yavlak	Koray	1999
6.	Talarico	Luca	2002
7.	Mazzei	Simone	1999
8.	Mavakala	Eliel	2001
9.	Moro	Jairo	1999
10.	Rondalli	David	2001
11.	Stevanovic	David	2000
12.	Yildirim	Mehmet Eralp	1998
13.	Calella	Christian	1998
14.	Mallouh	Jack	2000
15.	Pagano	Fabio	2002
16.	Tesmanovic	Nenad	2001
17.	Iannarella	Matthias	2002
18.	Ciapponi	Brzan	2001
19.	Aksoy	Fatih	1998

In grassetto i nuovi

7. ECHI DA SESSA CORSO TALENTI E PROMESSE DEL 9/10.02.2019

Nel week-end del 9-10 febbraio si è tenuto nella accogliente sede de I Grappoli di Sessa il raduno dedicato al gruppo Talenti e al gruppo Speranze FTC. Sotto l'impeccabile direzione di Nicola Hunziker e di Silvio Papa, agli 8 talenti del gruppo di Francesco Bianchi e alle 4 speranze del gruppo di Sascha Kever a cui si sono aggiunti i due ospiti dell'AIA-FIGC della Lombardia – che contraccambiavano l'invito fatto a due nostri arbitri qualche mese fa – è stato proposto un programma di tutto rispetto, variato, mirato alle esigenze di inizio campionato e votato al miglioramento delle capacità tecniche e dell'autocritica.



Entrando nel dettaglio, il sabato mattina ha visto la interessante presentazione di Christian Crivelli, arbitro internazionale di uni-hockey ed esperto di comunicazione, incentrata sulla capacità di sviluppare un'equilibrata autocritica della propria prestazione in funzione, ma non solo, del colloquio post-partita. All'apprezzato intervento di Crivelli, ha fatto seguito la visione di spezzoni di una gara, in cui ogni singolo partecipante era chiamato ad assumere il ruolo dell'arbitro in questione e a preparare una autoanalisi, da discutere e confrontare con un osservatore in un ipotetico colloquio post-gara. Certamente positiva la risposta dei partecipanti.

Nel pomeriggio è stato posto l'accento sulla preparazione atletica in funzione della ripresa dell'attività agonistica: la presentazione di Stefano Bulfaro, professore di educazione fisica presso le scuole medie di Gordola e preparatore fisico e allenatore presso la FTC, ha catalizzato l'attenzione dei presenti. La sua competenza e la sua disponibilità nel mettere a disposizione dei nostri giovani le sue nozioni, le sue metodologie in modo chiaro e costruttivo, hanno costituito uno dei momenti privilegiati del corso. La neve che ancora occupava i dintorni del centro di Sessa ha un po' limitato l'applicazione pratica delle teorie spiegate, tuttavia un allenamento collettivo è stato possibile e sicuramente ben salutato dai partecipanti.



Prima di cena Sascha Kever ha tenuto una lezione-colloquio sulla sottile differenza che intercorre tra arbitro e direttore di gara, cercando di fare capire ai giovani presenti di inserirsi opportunamente nel contesto in cui ci si trova ad arbitrare, agendo con la giusta sensibilità.

Dopo la cena gli arbitri sono stati suddivisi in quattro gruppi a cui sono state consegnate delle clip da analizzare, riguardanti per lo più scene del campionato svizzero. Si richiedeva loro non solo di fornire la corretta decisione tecnica, bensì di presentare le considerazioni, le ragioni e il riferimento alle regole di gioco che conducessero all'interpretazione delle varie situazioni. Anche in questo caso si è assistito con piacere a un lavoro coscienzioso e accurato da parte di tutti i gruppi.

La domenica mattina ha visto l'intervento di Michele Cassiani, responsabile della formazione in seno alla CA, che ha svolto insieme ai ragazzi una lezione importante inerente la competenza nell'uso delle regole di gioco, che i partecipanti sono stati chiamati a presentare a gruppi, focalizzandone gli aspetti salienti. Un esercizio sicuramente utile a trovare dimestichezza con le regole di gioco, vera e insostituibile base di chi svolge la funzione di arbitro.

Nella seconda parte della mattinata, a cui ha partecipato anche il membro della CRA Lombardia Gregorio Dall'Aglio, i partecipanti sono stati chiamati a presentare i risultati dei lavori di gruppo svolti nella serata di sabato sulle clip loro assegnate. In seguito Francesco Bianchi ha tenuto la sua lezione mirata a definire, a fissare i criteri e i concetti più importanti di tecnica arbitrale: dalle simulazioni alle trattenute, dall'uso delle braccia e dei gomiti ai falli di mano, per finire con la lettura della proporzionalità e la gravità dei duelli e dei falli. I criteri di cui i giovani arbitri dovranno fare tesoro sono stati fissati su uno strumento cartaceo che li accompagnerà nel loro percorso di partite non sempre facili.

Al termine Nicola Hunziker ha portato i partecipanti a svolgere uno stimolante e utile video-test.



In conclusione un'esperienza davvero positiva, che ha ripagato gli sforzi non indifferenti della CA, da ripetere, come da auspicio dei partecipanti stessi, i quali hanno saputo costituire, insieme agli ospiti lombardi, un gruppo omogeneo, affiatato, serio e motivato. Del resto da talenti e speranze non era lecito aspettarsi altro, anche perché da questi due gruppi si spera escano, a breve o medio termine, gli arbitri ticinesi di élite del futuro.

Francesco Bianchi (a nome dei responsabili del corso)





8. **RISULTATO DEL QUESTIONARIO**

(METTETEVI ALLA PROVA USATE PURE “IL REGOLAMENTO DEL GIOCO DEL CALCIO”)

1 – 12 Un difensore spinge alle spalle un attaccante sulla linea dell'area di rigore. Che decisione deve prendere l'arbitro

- ☐ Calcio di rigore

2 – 15 La squadra di casa ha deciso di utilizzare nuove bandierine per il calcio d'angolo su cui viene apposto il logo del club. Come reagisce l'ARB in occasione dell'ispezione del terreno di gioco?

- ☐ L'ARB non deve fare nulla, non vi sono disposizioni al riguardo.

3 – 00 Su un calcio d'inizio, un giocatore calcia direttamente il pallone verso la porta avversaria; il portiere non riesce ad intercettare il pallone che va in porta senza essere toccato da nessun altro giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- ☐ Convalidare la rete

4 – 25 In occasione di un calcio di rigore che viene battuto nel regolare tempo di gioco, il pallone batte sulla traversa e scoppia. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- ☐ Palla d'arbitro sulla linea dell'area di porta.

5 – 28 Un giocatore di riserva entra, a gioco in movimento, sul terreno di gioco e schiaffeggia un avversario. Che decisione deve prendere l'ARB?

- ☐ Interruzione del gioco con un colpo di fischietto, espulsione del colpevole mediante la segnalazione con un cartellino rosso e ripresa del gioco con un calcio di punizione diretto nel luogo in cui è stata commesso l'atto violento.

6 – 35 Una squadra inizia l'incontro con 10 giocatori. Dopo un quarto d'ora si annuncia l'11° giocatore il quale non è iscritto sulla cartolina della squadra quale partecipante al gioco. Cosa deve decidere l'arbitro?

- ☐ L'arbitro dopo l'inizio della partita non può lasciar modificare la cartolina. I giocatori che non sono stati scritti sulla cartolina prima dell'inizio della partita non possono prendere parte al gioco. Se la squadra insiste l'arbitro non ha nessun motivo di rifiutare.



7 – 36 Quante sono le sostituzioni permesse in una partita di preparazione di 3. lega?

- Il numero di sostituzioni non è definito. Le due squadre devono, prima dell'inizio della partita, comunicare all'arbitro il numero delle sostituzioni che hanno previsto.

8 – 37 Una squadra ha già effettuato tutte le sostituzioni permesse. Malgrado ciò vuole sostituire ancora un giocatore. Come reagisce l'arbitro?

- L'arbitro rende attenta la squadra sul numero delle sostituzioni permesse. Lascia comunque effettuare la sostituzione e riporta il fatto nel rapporto.

9 – 45 Un attaccante si avvia da solo verso la porta, dribbla il portiere all'altezza dell'area di rigore e calcia il pallone in direzione della porta vuota. Un giocatore espulso della squadra difendente vede il pallone che rotola in direzione della porta ed entra sul terreno di gioco tentando di impedire che il pallone entri in rete. Tocca il pallone con il ginocchio ma questo rotola comunque in porta. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB convalida la rete grazie all'applicazione della norma del vantaggio. Riprende il gioco con un calcio d'inizio. Rapporta l'accaduto.

10 – 54 Un giocatore che si trovava all'esterno del terreno da gioco per farsi curare entra sul terreno, mentre il gioco è in movimento, senza l'autorizzazione dell'arbitro. Nei pressi dell'area di rigore avversaria fa cadere involontariamente un giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Ammonisce il giocatore colpevole con il cartellino giallo per rientro sul terreno di gioco senza autorizzazione. Riprende il gioco con un calcio di punizione diretto dal luogo in cui ha commesso il fallo.

11 -56 Un attaccante non è d'accordo su una decisione arbitrale. Rivolge all'ARB un gesto di disapprovazione e questi lo ammonisce estraendo il cartellino giallo. Mentre egli annota il provvedimento sul suo calepino, il giocatore lascia il terreno e va a sedersi sulla panchina. Decisione dell'ARB?

- L'ARB considera l'abbandono del campo come comportamento antisportivo e punisce il giocatore con l'ammonizione. Trattandosi della seconda ammonizione, l'ARB estrae prima il cartellino giallo e poi quello rosso, decretando l'espulsione. Il giocatore deve recarsi nello spogliatoio.

12 – 59 In occasione di una rimessa laterale vicino alla zona tecnica, il Team A si appresta a effettuare una sostituzione. Il giocatore subentrante prende il pallone, che si trova ai suoi piedi, fuori dal terreno di gioco ed effettua una rimessa laterale. Come si comporta l'ARB?

- L'ARB dispone che il giocatore subentrante, prima d'eseguire la rimessa laterale, entri sul terreno di gioco. Solo dopo essere entrato sul terreno di gioco può effettuare la rimessa.

13 – 60 Un giocatore espulso....

- continua a fare parte della squadra e anche dopo l'espulsione può essere sanzionato dal punto di vista regolamentare.

14 – 62 Dopo che l'ARB ha ispezionato il terreno di gioco, ma prima ancora di aver ricevuto le liste dei giocatori, viene insultato da un giocatore. Come si deve comportare l'ARB?

- Il giocatore viene espulso dal gioco da parte dell'ARB. Questo significa che non può partecipare né come giocatore, né come riserva e neppure come dirigente.

15 – 63 Dopo che la squadra A ha segnato un gol ma prima che il gioco venga ripreso, l'ARB nota che nel momento in cui il gol è stato segnato la squadra A giocava con un giocatore di troppo. Come reagisce l'ARB?

- L'ARB deve annullare la rete. Riprende il gioco con un calcio di punizione diretto nel luogo in cui si trovava il giocatore "di troppo".

16 – 79 Mentre il gioco è in corso un giocatore perde un parastinco. Lo lancia all'esterno del campo dalla linea laterale. Decisione della terna?

- L'AA non ha alcuna ragione d'intervenire immediatamente presso l'ARB per sollecitare una interruzione di gioco. Attirerà l'attenzione dell'ARB su quanto avvenuto alla prossima interruzione del gioco. L'ARB darà l'ordine al giocatore di sistemare il suo equipaggiamento.

17 – 00 Dopo una giocata fallosa passibile di ammonimento, l'ARB decide di applicare la norma del vantaggio. Solo dopo si accorge che il giocatore che ha commesso il fallo era già stato ammonito, Nel frattempo la sua squadra si impossessa del pallone e lo passa al giocatore che doveva essere ammonito, Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB interrompe il gioco per espellere il giocatore colpevole e lo riprende con un calcio di punizione indiretto.

18 – 90 Come si comporta l'arbitro se un giocatore ha dimenticato le scarpe da calcio e entra sul terreno da gioco con scarpe normali?

- L'arbitro lascia portare scarpe civili se queste non creano rischio di ferimento per nessuno

19 – 96 L'arbitro ordina a un giocatore di uscire dal terreno per sistemare le sue scarpe. Il giocatore rientra in campo, senza autorizzazione dell'arbitro, durante il gioco. L'arbitro si accorge e interrompe il gioco. Che decisione deve prendere?

- Ammonizione con una segnalazione ottica con il cartellino giallo e calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.

20 – 101 In una partita di allievi C regionali il portiere subisce una punizione disciplinare di 10 minuti (punizione temporanea). A cosa deve prestare attenzione l'arbitro?

- Se il portiere ha ricevuto una punizione disciplinare di 10 minuti, può essere sostituito da qualunque giocatore (incluso giocatore di riserva) a condizione che un giocatore di campo lasci il terreno da gioco.



21 – 115 Durante la pausa di metà tempo un giocatore che si trova sul campo insulta l'arbitro. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Espelle il giocatore con una segnalazione ottica con il cartellino rosso. Il giocatore non può essere sostituito.

22 – 117 Quando possono venir comminate le sanzioni disciplinari (per esempio cartellino giallo e rosso)?

- Dal momento dell'entrata sul campo per il calcio d'inizio fino al momento in cui viene lasciato il campo. Inclusa la pausa di metà tempo.

23 – 118 Uno spettatore durante il gioco entra sul campo e colpisce con un pugno un giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'arbitro interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Ordina al capitano di allontanare lo spettatore dal campo. Riprende il gioco con una palla d'arbitro dal luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco. Rapporta i fatti nel rapporto.

24 – 124 Un attaccante si dirige con la palla al piede in direzione dell'area di rigore avversaria. Viene trattenuto per la maglia da un difensore. Riesce a divincolarsi prima di penetrare in area di rigore e l'ARB decide di concedere la norma del vantaggio. L'attaccante può in seguito tirare in porta senza essere disturbato ma manca chiaramente il bersaglio. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB non ha alcuna ragione per ritornare sul vantaggio (trattenuta della maglia da parte del difensore). Riprende il gioco con un calcio di rinvio dalla porta.

25 – 00 L'ARB concede un calcio di punizione indiretto per gioco pericoloso al limite dell'area di rigore. Dopo aver misurato la distanza del muro si dimentica di segnalare con il braccio alzato che il calcio di punizione è indiretto e fischia per la battuta della punizione. Il giocatore tira e la palla finisce in rete senza che nessuno la tocchi. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB fa ripetere il calcio di punizione.

26 – 140 Il pallone è uscito dalla linea laterale. L'AA non ha solo indicato la direzione della ripresa del gioco ma anche il luogo della rimessa laterale con un segnale ottico. Il giocatore effettua la rimessa laterale a circa 10 metri dal luogo indicato. Decisione dell'ARB?

- L'AA indica all'ARB con una segnalazione ottica e acustica a mezzo del sistema di comunicazione la ripresa del gioco non conforme e l'ARB a sua volta, fa sua la segnalazione dell'AA e interrompe immediatamente il gioco con un colpo di fischietto. Riprenderà lo stesso con una rimessa laterale a favore della squadra avversaria.



27 – 141 Il portiere ha controllato il pallone con le mani e lo rinvia dal limite dell'area di rigore. Nell'eseguire il rinvio sorpassa chiaramente la linea dell'area di rigore trattenendo ancora il pallone tra le mani. Il fatto non sfugge all'AA che si trova all'altezza del portiere. Decisione della terna?

- L'AA segnala all'ARB l'infrazione con un segnale ottico e acustico. Quest'ultimo interrompe il gioco con un colpo di fischietto. L'AA con la sua bandierina indica la direzione della ripresa del gioco. L'ARB riprende il gioco con un calcio di punizione diretto contro la squadra del portiere dal luogo in cui è stata commessa l'infrazione.

28 – 153 Un attaccante sistema il pallone per effettuare un calcio d'angolo. L'arbitro constata che il tempo regolamentare è scaduto. Che decisione deve prendere?

- L'arbitro con un colpo di fischietto pone termine all'incontro.

29 – 162 Quanti giocatori possono partecipare a una palla d'arbitro?

- Numero illimitato.

30 – 166 L'ARB ha interrotto il gioco a causa del ferimento di un giocatore senza che si ravvisasse un'infrazione alle regole del gioco. Poiché vuole riprendere il gioco con una palla d'arbitro una squadra, con il proprio comportamento, porta a dedurre che non voglia partecipare all'esecuzione della palla d'arbitro. Un giocatore dell'altra squadra prende il pallone dopo la corretta esecuzione della palla d'arbitro, corre in direzione dell'area di rigore e realizza una rete senza che un secondo giocatore abbia toccato il pallone. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB fa riprendere il gioco con una rimessa dal fondo a favore della squadra avversaria.

31 – 169 Un difensore gioca il pallone con la testa verso il proprio portiere. Quest'ultimo stoppa il pallone con il petto e rimane, pallone al piede, immobile nella sua area di rigore con lo scopo di guadagnare del tempo poco prima del termine della partita. L'ARB ordina al portiere di rimettere il pallone in gioco. Decisione dell'ARB se il portiere non esegue l'ordine?

- L'ARB non è autorizzato a ordinare al portiere di mettere il pallone in gioco in quanto il comportamento del portiere è conforme alle regole di gioco.

32 – 175 Un giocatore, in occasione di un calcio di punizione all'interno della propria area di rigore gioca il pallone in direzione del portiere. Quest'ultimo era disattento e il pallone senza essere toccato entra in rete. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Ripetizione del calcio di punizione.



33 – 178 Durante i tempi supplementari un giocatore con il consenso dell'ARB lascia il terreno da gioco a causa di una ferita. Al fischio finale dell'ARB il giocatore non si trovava sul terreno da gioco. Il dirigente annuncia questo giocatore quale partecipante al tiro dei calci di rigore per designare il vincitore. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB non ha nessun motivo per intervenire. Lascia quindi che questo giocatore esegua un calcio di rigore.

34 – 179 Una partita di coppa, dopo 120 minuti è sul risultato di 2:2. Per designare il vincitore bisogna procedere al tiro dei calci di rigore. La squadra A durante i tempi regolamentari ha effettuato tre sostituzioni e nei tempi supplementari una. Successivamente un giocatore si è ferito gravemente e non ha potuto continuare il gioco. Inoltre un giocatore è stato espulso per doppia ammonizione. La squadra B è al completo. A cosa deve fare attenzione l'ARB?

- L'ARB deve far presente alla squadra B il fatto che anch'essa deve ridurre il numero dei giocatori incaricati a battere i calci di rigore a 9.

35 – 183 L'ARB determina, in base allo stato del terreno, in quale porta devono venire calciati i calci di rigore. Il capitano non accetta la decisione e pretende che il luogo dell'esecuzione dei calci di rigore venga determinato con il sorteggio. Come reagisce l'ARB?

- Se l'ARB sceglie la porta in cui tirare i calci di rigore in base allo stato del terreno di gioco non è necessario fare il sorteggio. L'ARB conferma la propria decisione.

36 – 209 Un attaccante riceve un lungo lancio. Il difensore che si trova all'esterno dell'area di rigore devia il pallone con la mano ma non riesce a fermarlo. L'attaccante può così proseguire e calciare in porta realizzando una rete. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Vantaggio, convalida la rete senza colpo di fischietto, ammonizione del difensore con una segnalazione ottica con il cartellino giallo dopo la rete ma prima della ripresa del gioco con il calcio d'inizio.

Nell'ultimo numero di Info Point purtroppo sono state pubblicate delle risposte errate al questionario inserito in Info Point N. 5. Eccovi le risposte esatte: A – C – A – C – B.

Grazie a Arslan Ferhat che ci ha fatto notare l'errore.

9. **UN PO' DI STORIA**

REGOLE DEL CLUB UNIVERSITARIO DI FOOTBALL 1856

(le prime regole di gioco)

- I. Questo club avrà il nome di “Club Universitario di Football”.
- II. Il gioco sarà iniziato con un calcio al centro del terreno. Dopo ogni rete sarà effettuato un calcio d’inizio alla stessa maniera.
- III. Dopo la segnatura di una rete, sarà la squadra perdente ad effettuare il calcio d’inizio; mentre le squadre cambieranno porta, salvo accordi in contrario da stabilire preventivamente.
- IV. Il pallone è “out” (fuori) quando da qualunque lato ha oltrepassato la linea intercorrente fra le due bandierine, nel qual caso deve essere gettato in campo ad angolo retto.
- V. Il pallone è “behind” (dietro) quando ha oltrepassato la porta da uno dei suoi lati.
- VI. Quando il pallone è “behind” verrà riportato in campo e calciato da una distanza di non più di dieci passi dal punto in cui era uscito.
- VII. Rete è quando il pallone calciato passa attraverso i pali e al di sotto della corda.
- VIII. Quando un giocatore afferra il pallone calciato, può a sua volta calciarlo come meglio crede, ma non deve portarlo. Salvo il caso di arrestare il pallone in aria, per nessun altro motivo lo stesso potrà essere toccato con le mani.
- IX. Quando il pallone proveniente dalla direzione della propria porta supera un giocatore, questi non dovrà toccarlo, fino a quando non sarà stato calciato da un suo avversario, a meno che non abbia avanti a sé almeno tre giocatori avversari. A nessun giocatore è consentito indugiare in campo nello spazio tra il pallone e la porta avversaria.
- X. In nessun caso è consentito di trattenere un giocatore, spingerlo con le mani o sgambettarlo. Ogni giocatore può impedire ad un altro di entrare in possesso del pallone, con qualunque mezzo conciliabile con la suddetta norma.
- XI. Ogni gara sarà decisa dal maggior numero di reti.



Da queste prime regole possiamo notare che non si parla di arbitro, di cartellini gialli e rossi, di insulti e via dicendo. Comunque un regolamento non facile da capire e da mettere in pratica.

Si può facilmente arguire quindi che il gioco del calcio abbisognava di essere “ordinato” onde risultare più “spettacolare”. E si potrà notare che le regole del 1856 fanno cenno a fatti di gioco proibiti, ma non parlano di relative punizioni. Intanto quando gli studenti abbandonavano la scuola o finivano i corsi universitari immettendosi nel mondo del lavoro, generalmente continuavano a giocare ed erano soliti fondare propri clubs, dandosi un regolamento di gioco. In tal modo il gioco stesso si irradiava dalle scuole alla società diventando sempre più praticato e popolare.

Allora però non esistevano campionati ed erano i vari clubs a sfidarsi fra loro. Ma poiché un club aveva quasi sempre regole di gioco proprie e diverse dall'altro, in genere i capitani delle squadre si accordavano preventivamente fra loro sulle stesse oppure giocavano un tempo praticando le regole di un club e il secondo tempo quelle dell'altro club.

In tali condizioni dovevano nascere fatalmente controversie e contestazioni frequenti, tanto che un gruppo di dirigenti incominciò ben presto a battersi per l'istituzione di una Federazione con compiti di unificare le regole di gioco e di promuovere ed esercitare un effettivo controllo tecnico e disciplinare sull'attività calcistica dei vari clubs.

Dopo tre mesi di lavori contrastati e attraverso ben sei sedute, nel dicembre del 1863 viene finalmente approvato un Regolamento del gioco basato fondamentalmente su quello del 1856. È il primo regolamento della Federazione inglese e costituisce la pietra miliare della storia del gioco del calcio e delle regole che lo disciplinano, successivamente fatto proprio dalle Federazioni di tutto il mondo, con le modifiche nel frattempo apportate.

10. DUE ARBITRI PREMIATI

Domenica 6 gennaio 2019, durante il tradizionale incontro organizzato per salutare la popolazione e le società locali, il Municipio di Bodio ha voluto premiare i due giovani arbitri del FC Bodio: **Betim Gashi** e **Niko Miloloza**. Per l'occasione il Sindaco, on. Stefano Imelli, ha avuto parole di apprezzamento e di incoraggiamento verso la classe arbitrale e ha sottolineato l'importanza dei direttori di gara, ruolo troppo spesso sminuito, a volte addirittura messo sotto accusa.

In foto il momento della premiazione, con l'On. Imelli (a sinistra) e l'On. Tagliatela (capo del dicastero sport) a destra. In seconda fila Betim e Niko, assieme ad altri giovani meritevoli.



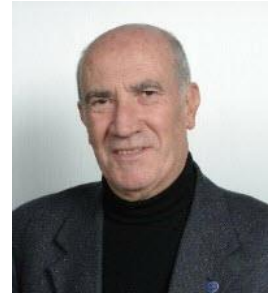
11. CONFERENZA CON PAOLO CASARIN

Paolo Casarin ha descritto l'evoluzione del calcio dagli inizi, passando dalla riscoperta dei guardalinee-assistenti, dalle regole per incrementare le reti, del recupero, della trasformazione del fuori gioco da sempre attivo a attivo/passivo e da tutti i tentativi per ottenere risultati ripuliti da errori arbitrali per finire all'attuale uso della tecnologia.





12. L'OSPITE



Francesco Bianchi

1. **01.07.1968 inizio dell'attività arbitrale. Cosa ti ha spinto ad iniziare l'attività e quali obiettivi ti eri posto?**

C'è chi nasce con la camicia, chi con la cravatta, io posso dire di essere praticamente nato con il fischietto: già frequentando il Ginnasio a Mendrisio, arbitravo le partite tra le varie classi, partite che proprio per il fatto di aver trovato chi si assumeva la responsabilità di prendere decisioni avevano proliferato, allargandosi a tornei interscolastici (per es. con le allora Scuole Maggiori o con la Scuola Commerciale di Chiasso). Tengo ancora un libricino con le oltre 120 gare arbitrate e con i nomi dei marcatori, degli ammoniti e degli espulsi, nomi anche di chi ha poi fatto una grande carriera come Sulser, Preisig, Alfieri, Calcagno. Quindi posso dire che già a 14-15-16 anni il fischietto ha giocato un ruolo importante nelle mie scelte. Ero giocatore molto modesto e forse proprio per questo ho preso un'altra strada per restare protagonista nel mondo del calcio, una vera e propria passione, non priva di episodi controversi già da questi primi passi: in un torneo ASPOM mi sono preso un violento spintone che mi ha fatto ruzzolare a terra; in una delle prime gare ufficiali (settembre 1968) un dirigente mi sputò in faccia, episodi che, quasi paradossalmente, hanno finito per rafforzare la volontà di continuare e di fare carriera.

2. **Passo dopo passo hai salito i gradini dell'arbitraggio fino a diventare arbitro FIFA. Quali sono state le difficoltà maggiori che hai riscontrato nella tua carriera?**

Certo non pensavo nel lontano 1968 di compiere un così lungo percorso: mi ricordo le parole del buon Berto Bernasconi ("ti ta faret strada") che mi aveva invitato a fare un paio di partite amichevoli con il FC Stabio - società di cui sono stato fiero di fare parte - prima di iniziare l'avventura "ufficiale". Difficoltà, a dirlo a 50 anni di distanza, non mi sembra di averne incontrate tante: beh, la giovane età non ti mette sempre in una posizione vantaggiosa perché spesso ti senti dire "quest ki al vör fa ul da pü" e forse era vero, perché da giovane vuoi essere ancora più preciso, vedere tutto, sentire tutto, intervenire puntualmente, finendo per essere irritante. Hai la voglia di essere bravo, vuoi



dimostrarlo a tutti i costi e non conosci il compromesso, la mediazione, accorgimenti che poi, andando avanti col tempo, impari ad applicare. Un'altra difficoltà, se così la vogliamo chiamare, è stata causata dal mio stile di arbitraggio, che potremmo definire "all'italiana" riguardo soprattutto alla gestualità quasi un po' teatrale che io portavo in campo. E così, una volta arrivato in Prima Lega (nel 1979), a qualcuno questo stile non andava a genio, ragione per la quale mi fecero restare un po' di più in quella lega, cercando di cambiare il mio modo di fare, senza reale successo. La cosa ridicola fu che, arrivato in LNA pochi anni dopo, proprio coloro a cui il mio stile non piaceva, ora lo riconoscevano come un segno distintivo "dell'arbitro moderno, un po' plateale". Così avviene nella vita, così nell'arbitraggio. Durante gli anni di arbitraggio in LNA e FIFA, un problema era costituito dalla non sempre facile gestione degli impegni di docente liceale e le partite infrasettimanali a Losanna o Ginevra (il derby del Lemano era spesso la nostra partita), il cui ritorno in Ticino avveniva verso le 2 o le 3 di mattina.

3. Dal campo a presidente degli arbitri. Come hai vissuto questo cambiamento?

Quando nel 1999 l'allora segretario generale dell'ASF, Peter Gilliéron, mi chiamò per dirmi che il Comitato Centrale aveva pensato a me come Presidente della Commissione Arbitri Svizzera, non credevo alle mie orecchie. Avevo appena rifiutato la carica di vicepresidente, preferendo restare nella squadra di formazione del Servizio Leghe Superiori guidata da Werner Müller, e ora mi si chiedeva di diventare il numero uno, un onore (e certamente un onere) mai capitato a un ticinese. E come dire di no? Impossibile, nonostante la distanza che mi separava da Chiasso (allora mio domicilio) a Berna e i viaggi avanti e indietro da Muri, sede della Casa del Calcio Svizzera. Mi piace ricordare la sincera commozione di Gino Bergamini, allora preposto arbitri della FTC, quando gli comunicai la notizia. E l'avventura è durata ben 11 anni e qualche mese, un periodo di tranquillità, segnato da rapporti di reciproca costruttiva collaborazione, con una commissione unita e salda, pronta a discutere e a confrontarsi, nel rispetto delle opinioni altrui. Alcune decisioni difficili e delicate, qualche tensione con la stampa svizzero-tedesca, ma quegli 11 anni sono stati segnati da tanti bei momenti e importanti successi. All'inizio del 2011 era stato pianificato il passaggio a un nuovo presidente, a tempo pieno, passaggio realizzato ma sfortunatamente abortito a causa di una malattia del mio successore designato. L'ultimo grande onore riservatomi fu quello di essere nominato membro d'onore dell'ASF.



4. Attualmente sei molto attivo anche in ambito UEFA. Di cosa ti occupi in modo particolare?

Attualmente in Svizzera non ricopro cariche in nessun gremio: da noi una volta fuori, non si pensa a tenerti da conto per l'esperienza accumulata, anzi qualcuno ti vede come una presenza ingombrante. Ho accettato volentieri la proposta di Silvio Papa a occuparmi dei talenti FTC, sono coach in Super League e ho accolto la richiesta di diventare mentor di alcuni arbitri d'élite, ma nulla di più. A livello UEFA continuo ad essere un osservatore arbitrale, ormai dal 1997, con più di 220 gare, tra cui 5 semifinali, 2 di Champions League (Chelsea-Barcellona del 2009, con il contestatissimo arbitraggio del norvegese Ovrebo e relativa fuga notturna in un albergo segreto con scorta di Scotland Yard, e Real Madrid-Bayern Monaco dell'anno scorso) e 3 di Coppa UEFA o Europa League (Fiorentina-Glasgow Rangers, nel 2017 Manchester United-Celta de Vigo e nel 2019 Arsenal-Valencia). Inoltre sono membro del Panel dell'UEFA Convention che si occupa dell'educazione arbitrale a livello europeo. Io sono lo specialista di supporto di Francia, Italia, Portogallo e San Marino (in passato anche del Belgio). Un'attività gratificante che mira a verificare e promuovere il livello della formazione arbitrale a vari livelli (dalla base attraverso i talenti, dagli osservatori fino all'élite). Non mi annoio certo.

5. Il mondo arbitrale è in continua evoluzione vedi l'introduzione di nuove tecnologie. Non ti fa paura questo repentino cambiamento?

Il mondo arbitrale non è mai stato fermo o statico come qualcuno vorrebbe sostenere (basti pensare ai cambiamenti avvenuti negli anni con l'introduzione del divieto di retropassaggio, del fallo d'emergenza, delle interpretazioni del fuorigioco, per non citarne che alcune), ma è vero che in questo ultimo lasso di tempo il calcio e l'arbitraggio stanno evolvendo a velocità pazzesca. L'introduzione della tecnologia era già entrata prepotentemente nella tecnica d'arbitraggio: bandierine elettroniche, sistema di comunicazione nella terna, goal-line technology, ma ora con l'avvento della VAR si assisterà a un calcio diverso, sicuramente con minori polemiche e minori errori gravi, ma forse meno passionale. Una volta era un arbitraggio più umano, più vero, anche negli errori e, forse, nelle ingiustizie: all'interno della squadra arbitrale si viveva di segnali convenzionali, di contatto visuale, di messaggi criptici. E questo i miei mitici "guardaline" (da Caccia a Foglia, da D'Incecco a Rossi, da Codoni a Mauro Bianchi) lo sanno bene: quante avventure passate in giro per la Svizzera. Oggi tutto passa dalle verifiche tecnologiche di un'altra squadra che sta fuori dal campo o addirittura in un'altra sede. Dall'anno prossimo in Svizzera la VAR farà la sua entrata ufficiale nel campionato di Super League e la materia di discussione non mancherà.

6. E' da qualche anno che dirigi il nostro gruppo talenti; cosa ti senti di dire a questi giovani?

Con Sascha Kever che si occupa del Gruppo Speranze stiamo cercando di identificare nei giovani arbitri ticinesi le forze del futuro, coloro che possano un giorno ripercorrere le strade prestigiose di Busacca, Kever, Bertolini e, in tempi più vicini, da Gut e da Piccolo. Gli arbitri ticinesi in Super League (o LNA) si sono sempre distinti per competenza e neutralità e sono necessari per il movimento svizzero, proprio per la loro decentralità. Qualche buon elemento è stato individuato (pensiamo a Risi, ora candidato 1. Lega, o a Jevremovic, che si destreggia bene in 2. Lega inter) ma occorre continuare a lavorare intensamente, sperando che dalle società arrivino degli elementi motivati a investire tempo e passione in un'attività che sa riservare, insieme a qualche inevitabile delusione, tante e tante soddisfazioni. Per non parlare del bene che l'esercizio dell'arbitraggio può fare alla formazione di una personalità forte, di un carattere marcato, di un profilo di successo.

Si ricorda a tutti gli arbitri di inserire le assenze in club-corner inviando sempre copia al convocatore Michele Clerici. Le assenze vanno inserite su tutto l'arco dell'anno e non solo per il periodo di campionato.



Responsabile istruzione mini arbitri: Domenico Palmieri

13. L'ANGOLO DEI MINI ARBITRI

Nuovi mini-arbitri stagione 2018/2019 primavera:

1. Brilli	Daniele	2005	GC Cureglia
2. Cavasin	Elia	2004	FC Riva
3. Censi	Andrea	2004	FC Rancate
4. Cirrincione	Dario	2003	AS Villa Luganese
5. Fera	Francesco	2003	AC Taverne
6. Fernandez	Raul	2004	FC Paradiso
8. Kandiah	Rajeen	2004	FC Stabio
9. Raguso	Samuel	2004	FC Stabio
10. Rigiani	Nicholas	2004	FC Origlio-Ponte Capriasca
11. Sergi	Brian	2005	US Monte Carasso
12. Skunca	Luca	2005	AS Comano

Rendiamo attenti i mini arbitri sui numeri di contatto. Ultimo termine per l'invio di e-mail inerenti congedi a breve termine è il giovedì sera (per gare del sabato); altre comunicazioni unicamente tramite telefono.

Convocazioni: picchetto **079 337 20 18**
Comunicazioni: e-mail s.papa@bluewin.ch

Numeri e persone di riferimento:

Sopraceneri: Sali Adriano **079 302 20 22**



Sottoceneri: Cariaga Oscar **079 440 43 63**



14. ESTRATTO DEL RAPPORTO DELLA FTC STAGIONE 1958-1959

Come potete dedurre dal testo sottostante a 60 anni di distanza i problemi sono ancora gli stessi, l'unica differenza la fanno i numeri.

Movimento arbitri

COMITATO: Sono stati confermati i signori E. Melera, presidente, L. Bernasconi segretario e E. Guidi, membro convocatore.

Hanno dato la loro preziosa collaborazione nelle mansioni di ispettori degli arbitri i signori Galeazzi R. e Stefano Lepori.

EFFETTIVO: All'inizio della stagione disponevamo di 59 arbitri a cui se ne sono aggiunti altri 8 nel mese di novembre in seguito alla nuova azione di reclutamento. Non tutti hanno però potuto essere utilizzati poiché i casi di infortunio, malattia e altre ragioni hanno provocato assenze, quantunque in misura meno sensibile delle stagioni precedenti.

Nonostante il forte aumento delle gare si è potuto, anche nelle domeniche di punta massima, far fronte alle necessità in modo completo, anche se si è dovuto ricorrere a qualche doppia convocazione.

Riteniamo che l'effettivo rimarrà uguale anche per la prossima stagione, in quanto le partenze che si verificano normalmente al termine di ogni stagione sono compensate dalle nuove iscrizioni.

CORSI: Il corso regionale principale per arbitri è stato tenuto a Bellinzona il 22 giugno 1958, ne è seguito un secondo in novembre per nuovi candidati che ha notevolmente migliorato l'effettivo.

Tutte le discussioni obbligatorie previste nei programmi della CA dell'ASF sono state tenute rispettivamente a Lugano e Bellinzona.

Condizioni particolari di famiglia, professionali e di dislocazione rendono difficile la partecipazione ai corsi di numerosi arbitri, ciò nonostante si è constatata una confortante ed entusiastica partecipazione alle riunioni.



ISPEZIONI: Nel corso della stagione sono state effettuate ben 48 ispezioni ufficiali; si è potuto così correggere in modo sostanziale il comportamento di qualche elemento ed inoltre conseguire, in generale, un miglioramento delle prestazioni. Le ispezioni si sono rilevate necessarie ed efficienti per diverse ragioni: non solo per correggere gli errori di interpretazione delle regole, ma specialmente per poter effettuare una esatta e prudente scelta delle convocazioni.

Questo importantissimo settore della nostra attività deve essere, in avvenire, intensificato ed a tale scopo già abbiamo in esame alcuni accorgimenti, affinché le prestazioni arbitrali abbiano a beneficiare dell'opera di controllo relativa.

CONVOCAZIONI: Il compito di membro convocatore è stato nuovamente affidato al signor Guidi Emilio, il quale ha posto nel disimpegno di questa onerosa mansione l'entusiasmo e la diligenza ben conosciuti.

RECLAMI: Se teniamo conto dell'elevatissimo numero di convocazioni (circa 1300); i reclami giuntici circa le prestazioni inadeguate di arbitri possono ritenersi irrilevanti. Qualche reclamo denotava una insufficiente conoscenza dei regolamenti da parte del reclamante. Possiamo comunque assicurare che su ogni "caso" abbiamo soffermato la nostra attenzione ed abbiamo sorvegliato le ulteriori prestazioni degli arbitri oggetto del reclamo.

I reclami sono stati utili per i corsi di istruzione e raccomandiamo pertanto alle società di segnalarci, le eventuali deficienze d'arbitraggio, ciò però in forma precisa.

COLLABORAZIONE: Nel quadro inteso ad attivare la collaborazione dei dirigenti e dei giocatori è nostra intenzione di ridar vita ai "corsi per capitani", nonché alle conferenze per giocatori e dirigenti nel limite che sarà concesso dalle nostre attività.

Rammentiamo che l'arbitro deve affrontare molte difficoltà, deve sostenere sacrifici, deve accettare numerose rinunce e sottostare disciplinarmente a rigide disposizioni: egli è tenuto ad applicare le regole di gioco nel nome e nell'interesse della giustizia sportiva. Rammentiamo che il gioco del calcio è e deve restare un gioco per cui i partecipanti o spettatori devono usare comprensione, lealtà e buona educazione. Si prendano quindi ovunque energicamente tutte le misure atte ad assicurare all'arbitro il rispetto e la stima ch'egli si merita.

Ersilio Melera

15. COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA PER ARBITRI A CUBA

E' doveroso iniziare questo breve articolo con un **GRAZIE** a tutti coloro che hanno offerto del materiale arbitrale da distribuire ai nostri giovani colleghi Cubani.



A dire il vero il progetto è iniziato due anni orsono tra mille difficoltà a causa dei cambiamenti delle persone allora a capo delle sedi scolastiche Cubane. Lo scorso dicembre il tutto si è chiarito e grazie ai contatti sempre più frequenti tra il nostro collega Oscar Cariaga con alcuni colleghi Cubani e i direttori delle sedi scolastiche abbiamo potuto dare inizio alla collaborazione.

Gruppo arbitri Cubani con il nostro collega Oscar cariaga

Di cosa si tratta:

Da parte nostra abbiamo fornito delle divise complete, fischietti, calepini, regolamenti FIFA in lingua spagnola e i training per gli istruttori. I ragazzi che riceveranno il materiale sono stati selezionati nella scuola pubblica e inizieranno la loro "carriera" dirigendo partite tra le diverse sedi scolastiche. Durante questo periodo verrà effettuata una prima selezione e i migliori inizieranno il corso vero e proprio per arbitri di calcio.



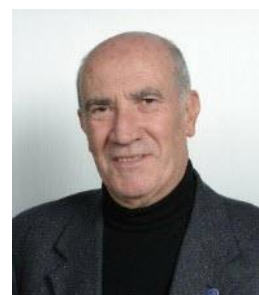


La collaborazione comporta pure il progetto mini arbitri ed è per questo che è nostra intenzione recarci sul posto per la presentazione dello stesso. Molti sono i ragazzini che vogliono giocare al calcio ma purtroppo mancano le fondamenta per poter effettuare una pianificazione a lungo termine. Le direzioni delle sedi scolastiche sono molto aperte verso il gioco del calcio, l'interesse non manca per cui siamo sicuri che con il nostro aiuto, passo dopo passo, si potranno raggiungere gli obiettivi fissati.

Anche le infrastrutture a livello di campi e spogliatoi stanno migliorando a vista d'occhio infatti grazie anche al contributo della FIFA sono stati inaugurati da poco due campi in sintetico uno a La Havana e l'altro a Santiago de Cuba.



16. L'ANGOLO DEI TALENTI



Responsabile Francesco Bianchi

Il gruppo talenti per la prossima stagione non ha subito modifiche di rilievo. Due colleghi, Villani Giovanni e Jerkic Dragan sono passati dal gruppo arbitri al gruppo assistenti.

ARBITRI

Risi	Esteban	1996	Academy
Jevremovic	Zarko	1996	Academy
Riva	Nicola	1995	2. Lega inter
Madanchi	Matiar	1994	2 lega
Monteiro	Samuel	1998	2 lega
Matic	Irian	1998	3 lega

ASSISTENTI

Caglioti	Marco	1995	Academy
Mannamplackal	Santhosh	1990	Academy
Jerkic	Dragan	1998	Academy
Villani	Giovanni	1999	AA 2 lega inter

Per quanto riguarda le promozioni nell'Academy sono stati annunciati alla CA/ASF: Jevremovic Zarko quale arbitro e Jerkic Dragan quale assistente.

Al momento della stampa non siamo ancora al corrente delle decisioni prese dalla CA ASF inerenti alle promozioni per cui vi aggiorneremo sul prossimo "info point".

17. L'ANGOLO DELLE PROMESSE



Responsabile Sascha Kever

Per quanto riguarda le promesse della scorsa stagione hanno mantenuto la propria posizione:

Emanuele Bianchetti (1998, allievi A),
Marco Faillace (2000, allievi A),
Jack Mallouh (2000, allievi B)

per contro **Marc Busacchi** (2000), ha fatto un'ulteriore scalino e ha raggiunto la 5. Lega.

A partire dalla nuova stagione a questi cinque arbitri sono stati aggiunti:

Rondalli	David	2001
Talarico	Luca	2002
Scavone	Samuel	1994
Brun	Louis	2000
Pagano	Fabio	2002

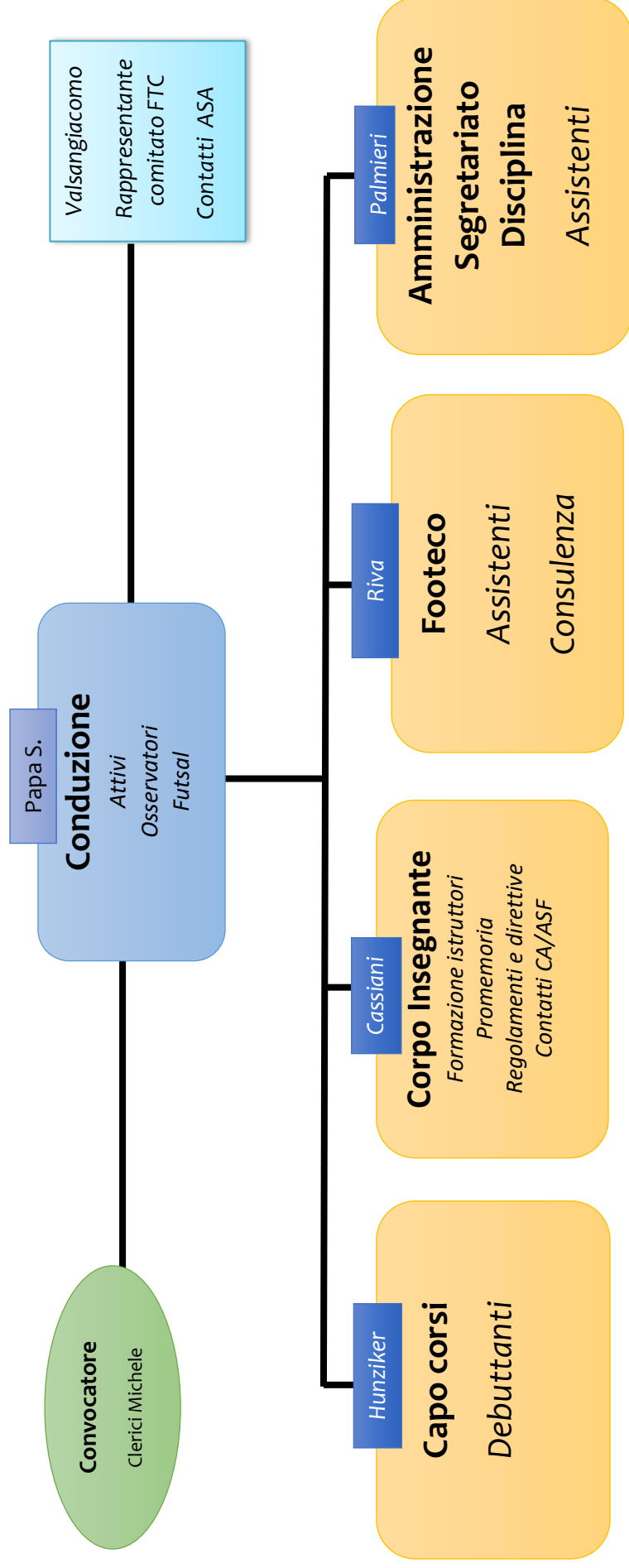
18. CORSO ISTRUTTORI/ISPETTORI ASF

A scadenza triennale tutti gli istruttori/ispettori ASF vengono convocati per un corso di aggiornamento. Tutti i nostri istruttori si sono dati appuntamento sabato 11 maggio sul S. Salvatore. La giornata è iniziata con i consigli sull'uso della tecnica nella preparazione delle lezioni (PowerPoint, VLC-Media Player), si è parlato di metodica nell'istruzione e in conclusione è stato sottoposto un test teorico. La giornata è stata un pieno successo grazie anche a Sascha Amhof che ha saputo attivare i partecipanti.





19. **ORGANIGRAMMA DELLA COMMISSIONE ARBITRI DAL 01.07.2018**



la tettoia®

Coperture giocatori
fisse e mobili



G A I A LINE

Arredo spogliatoi
Contenitori rifiuti
Portaombrelli



CICLOPARK®

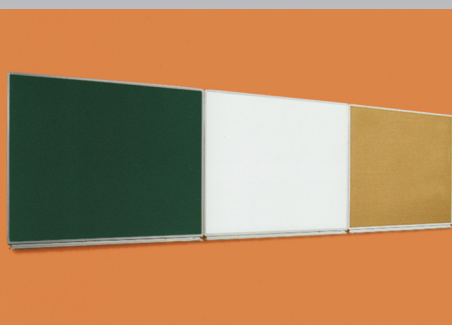
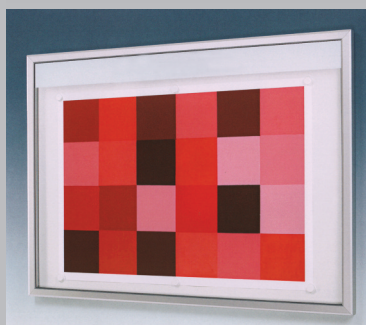
Coperture e
parcheggio cicli



ST
VITRINEN

Albi - Bacheche

VANERUM
Lavagne - Schermi



büwa
Armadietti

MARINO BERNASCONI SA

Via Argine 3 - Zona industriale 1 - CH 6930 Bedano - Tel. +41 (0)91 935 40 50 - Fax +41 (0)91 935 40 55
www.marinobernasconi.ch - bedano@marinobernasconi.ch

La vostra strada. Il vostro SUV.



I modelli SUV di Volkswagen.

Un'avventura fuori strada, un soggiorno in montagna o un emozionante fine settimana in città? Ovunque si orientino le vostre scelte in fatto di viaggi, Volkswagen ha il SUV che fa al caso vostro. Grazie ai preziosi sistemi di assistenza potete viaggiare sempre in sicurezza e con il massimo comfort. Potete optare per la portata innovativa della Tiguan, il carattere deciso della T-Roc, la maestosità della Tiguan Allspace, lo stile ineguagliabile della nuova Touareg o l'unicità del membro più giovane della nostra famiglia di SUV, la nuova T-Cross. Scoprite subito la vasta gamma di offerte presso il vostro partner Volkswagen.



Volkswagen

AMAG Lugano, Via Monte Boglia 24, 6900 Lugano, Tel. 091 973 33 33, www.lugano.amag.ch

AMAG Bellinzona, Via S. Gottardo 71, 6500 Bellinzona, Tel. 091 820 60 40, www.bellinzona.amag.ch

AMAG Mendrisio, Via Rinaldi 3, 6850 Mendrisio, Tel. 091 640 40 80, www.mendrisio.amag.ch

AMAG Sorengo, Via Ponte Tresa 35, 6924 Sorengo, Tel. 091 985 10 50, www.sorengo.amag.ch